

DISPENSA N.5

25 ottobre 2013

Esercitazione applicativa:

LA LEGGE DI RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI (LR 328/2000) alla luce della successiva RIFORMA COSTITUZIONALE (LC N. 3/2001)

Linee guida per lo studio professionale delle
POLITICHE LEGISLATIVE applicate ai
“SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA’

FONTI

- accedere a fonti sicure
- confrontare le fonti
- aggiornare le fonti

ARCHIVI
delle leggi statali e regionali

- cronologico in ordine decrescente
- tematico
- individuare i testi chiave

PERIODIZZAZIONE

- arco di tempo in cui è possibile osservare con precisione storica una politica legislativa

Elaborare le
MATRICI DEL TESTO

- tavole a due (o più) colonne) per individuare i punti chiave di un testo legislativo e gli articoli e commi che ne spiegano il contenuto

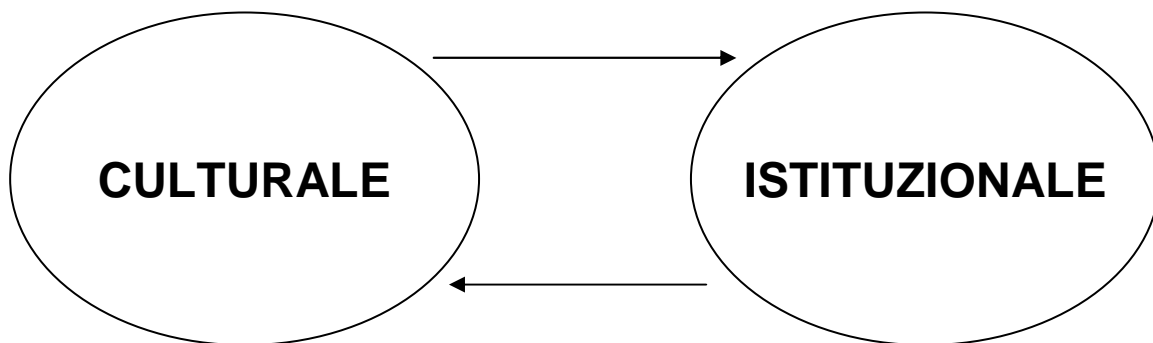
Disegnare le
MAPPE COGNITIVE

- rappresentazione visiva di uno o testo più testi legislativi allo scopo di farne vedere contenuti e connessioni

Disegnare le
PROCEDURE

- Diagramma per mostrare le azioni contenute in un testo legislativo secondo la sequenza “A fa B”

DUE SIGNIFICATI ATTRIBUIBILI ALLA LEGGE 328/200



Forte valore culturale per la storia dei servizi sociali, testimoniato anche dalle azioni legislative, amministrative e programmatiche successive al 2000

Valore legislativo attenuato, dopo la riforma costituzionale del 2001;
Ruoli interattivi di Regioni e Comuni nella attuazione (un “doppia presenza”)

LA REGOLAZIONE DEI **SERVIZI SOCIALI** DOPO LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE



QUINDI:
REGOLAZIONE CONDIVISA FRA
REGIONI E COMUNI

DIFFERENZE STRUTTURALI FRA RIFORMA SANITARIA e RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI

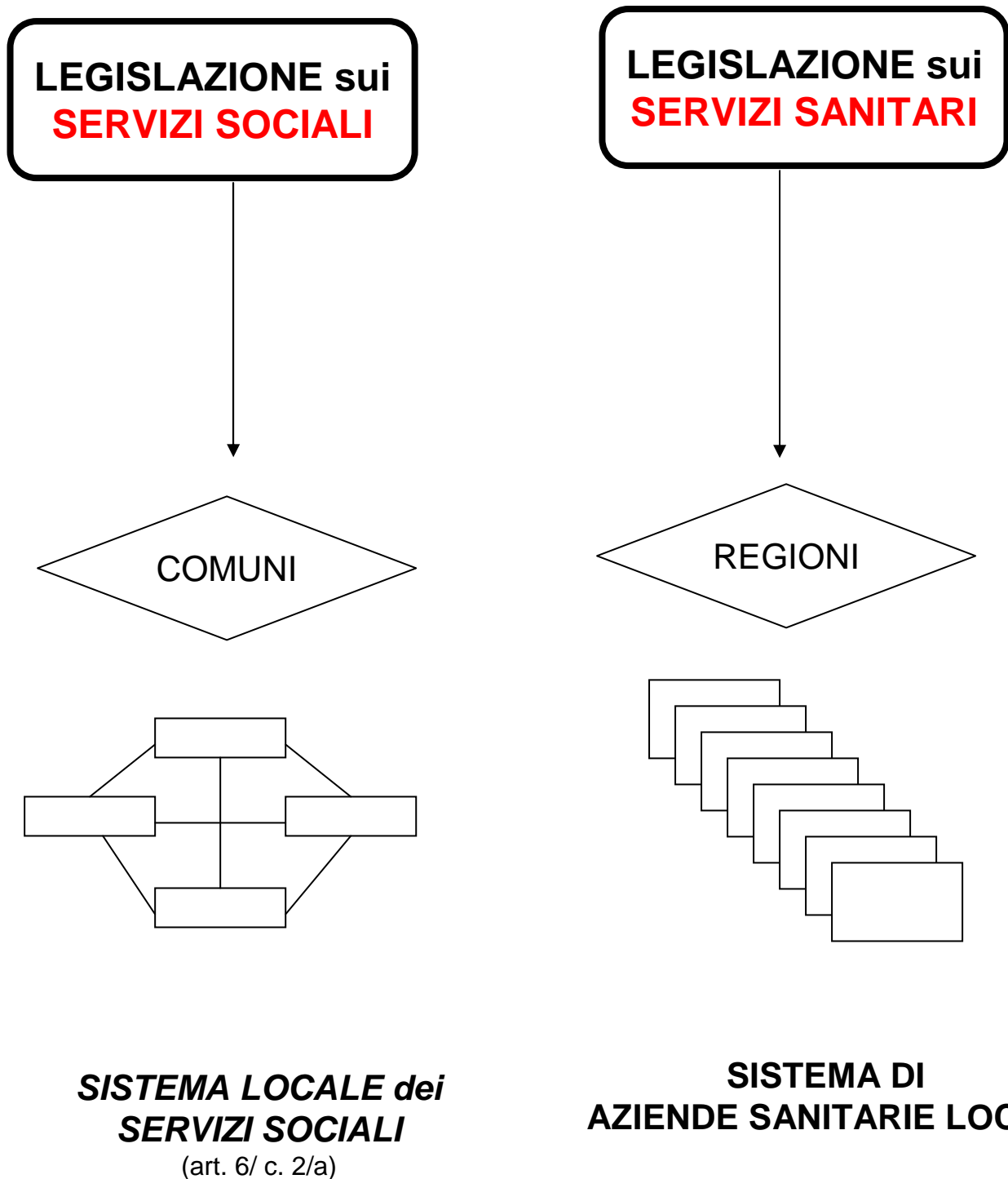


REGOLAZIONE DI UNA
RETE DI ENTI AMMINISTRATIVI
PRE-ESISTENTI ALLO SCOPO
DI SVILUPPARE L'OFFERTA
DI SERVIZI SOCIALI
e, in particolare
FORTE INCREMENTO DELLE
RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE ed
ORGANIZZATIVE DEI COMUNI



CREAZIONE DI UN
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
ARTICOLATO IN USL
poi funzionalmente trasformate in
ASL

SERVIZI SOCIALI E SERVIZI SANITARI *gli assetti istituzionali*



Per comprendere il **FUNZIONAMENTO** della Legge

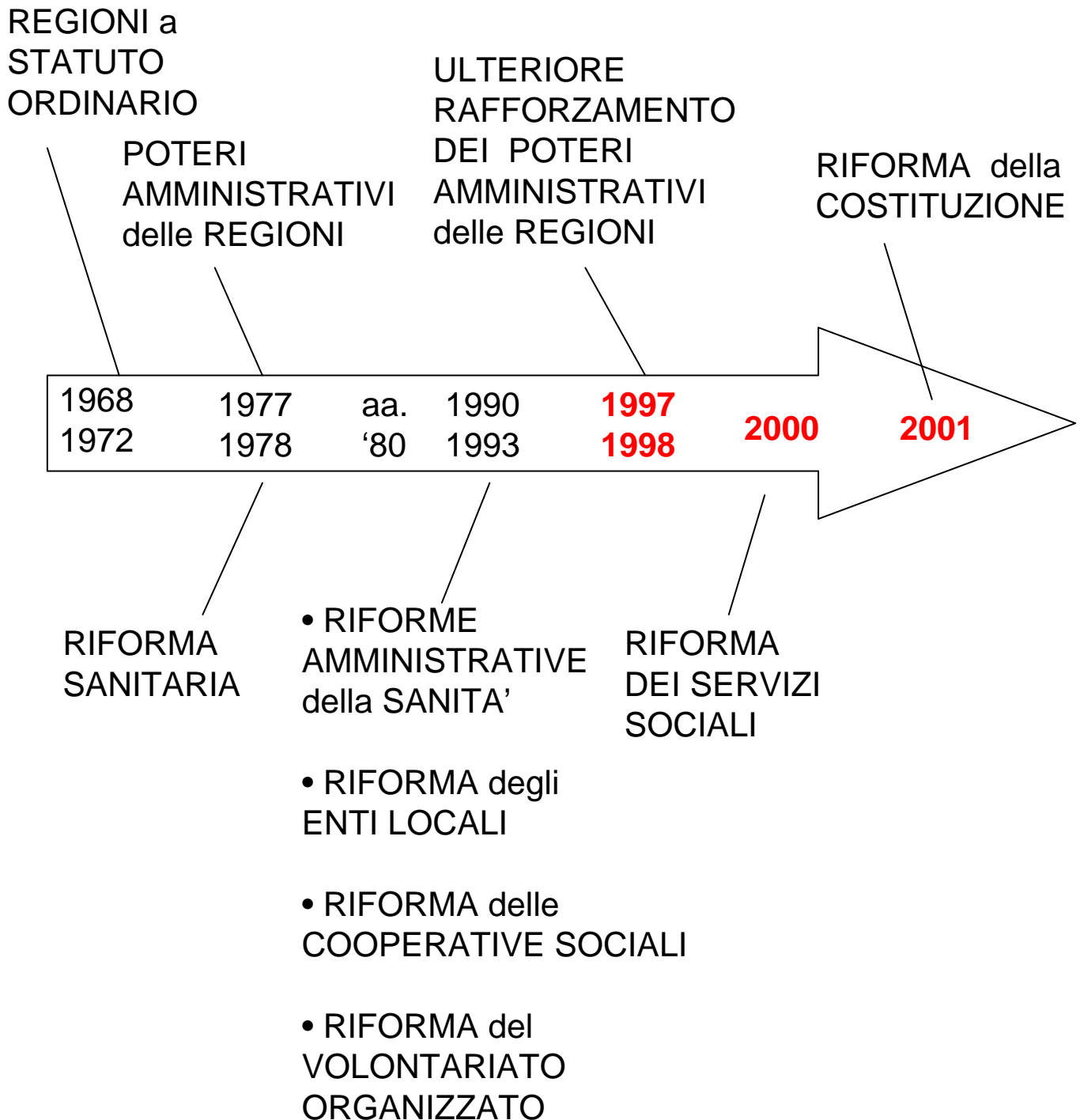
328/2000

occorre integrare fra loro:

- analisi dei contenuti della **riforma dei servizi sociali**
- analisi dei contenuti delle **riforme dei Comuni**
- tenendo sempre sullo sfondo la

riforma costituzionale del 2001

POLITICHE DELLE RIFORME IN PROSPETTIVA STORICA



ITALIA

PERIODIZZAZIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI

PERIODI	EVENTI ISTITUZIONALI
1972 – 1977	<ul style="list-style-type: none">• PRIMO ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO• AZIONE LEGISLATIVA DELLE REGIONI SECONDO IL MODELLO DELLE “LEGGI REGIONALI ATTUATIVE”
ANNI '80	<ul style="list-style-type: none">• POLITICHE REGIONALI SUL RIORDINO AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI SOCIALI IN ASSENZA DI UNA LEGGE QUADRO• E' UNA “FASE PRAGMATICA” DI RODAGGIO DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI
1990 -1997	<ul style="list-style-type: none">• CONNESSIONE DELLE RIFORME DEGLI ENTI LOCALI, DELLE ASL, DELLE COOPERATIVE SOCIALI, DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO
1997-1998	<ul style="list-style-type: none">• SECONDO ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO SUL MODELLO “MASSIMO DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO A COSTITUZIONE INVARIATA• INTRODUZIONE NELLA LEGISLAZIONE DEL “PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA”
2000	<ul style="list-style-type: none">• RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI
2000 - 2001	<ul style="list-style-type: none">• RIFORMA DI PARTE DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE• ULTERIORE RAFFORZAMENTO DEL RUOLO LEGISLATIVO DELLE REGIONI E DI QUELLO AMMINISTRATIVO DEI COMUNI
2001-	<ul style="list-style-type: none">• PROCESSI AMMINISTRATIVI E PROGRAMMATORI DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI

**Data la sua relativa semplicità
il testo delle Legge 328/2000 si presta molto bene
alla ANALISI FUNZIONALE di una politica**

- **Individuare la STRUTTURA del SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOEDUCATIVI**
- **Individuare gli STRUMENTI OPERATIVI**
- **Individuare i PROCESSI ORGANIZZATIVI e PROFESSIONALI impliciti in questo tipo di politica**

Legge 328/2000
**GLI ESSENZIALI PROCESSI ISTITUZIONALI
E ORGANIZZATIVI**

- **Ricognizione sui SOGGETTI ISTITUZIONALI PUBBLICI E PRIVATI della rete**
- **Il ruolo dei COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI**
 - “Titolarità” ed “Esercizio” dei compiti
 - Gli “ambiti territoriali”
- **FORME DI GESTIONE DA PARTE DEI COMUNI con particolare attenzione alla GESTIONE ASSOCIATA**
- **FLUSSI DI SPESA**
- **I rapporti fra COMUNI E SOGGETTI PRIVATI**
 - **GESTIONE MEDIANTE APPALTI**
 - **GESTIONE MEDIANTE ACCREDITAMENTO**
- **LE CARTE DEI SERVIZI SOCIALI**
- **I PIANI DI ZONA**

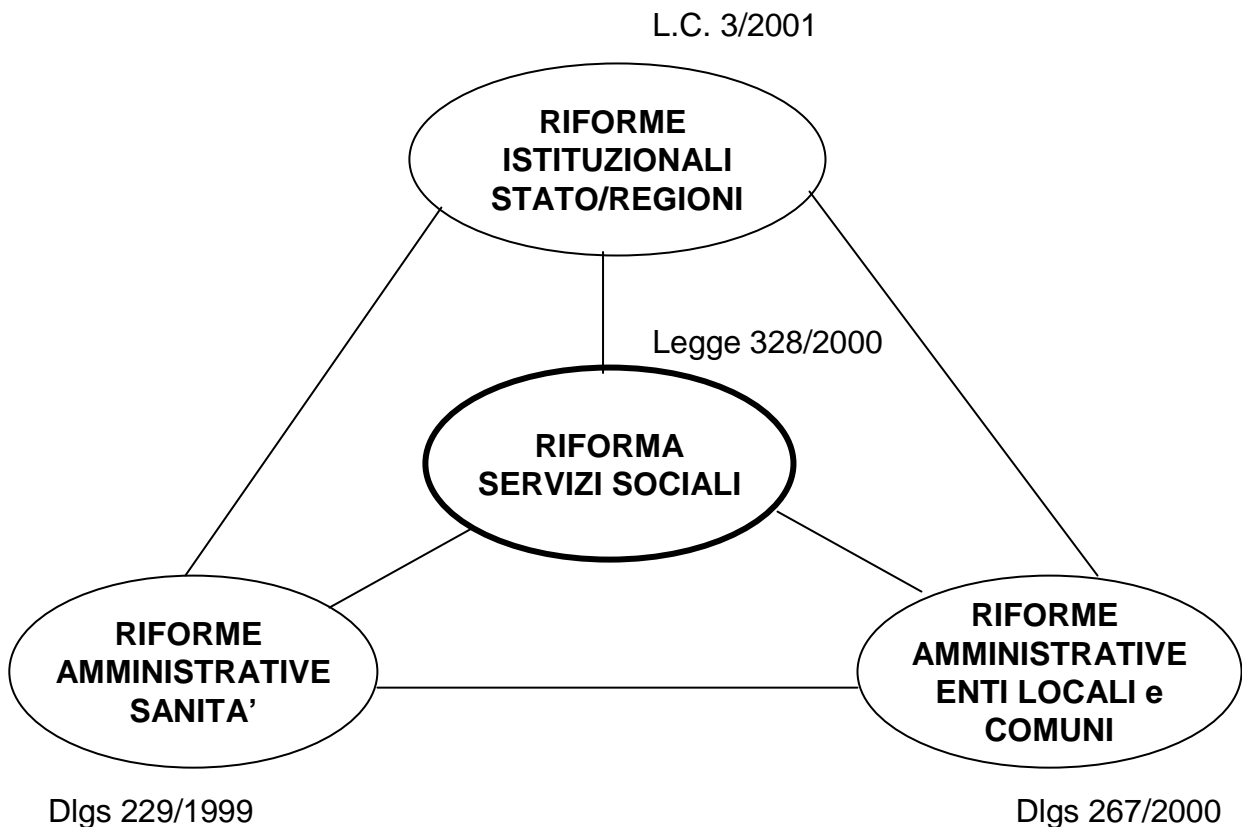
QUADRO ISTITUZIONALE ENTRO CUI SI COLLOCA LA legge 328/2000

- **IL PERCORSO DI DECENTRAMENTO AUTONOMISTICO A FAVORE DI COMUNI, PROVINCE E REGIONI E L'ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI, CHE CONTIENE VARI STRUMENTI AMMINISTRATIVI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI**

- **LE TRE RIFORME DELLA SANITA', CHE HANNO MODIFICATO TRASFORMATO IL SISTEMA SANITARIO LOCALE DA USL (STRETTA CONNESSIONE CON I COMUNI) A ASL (STRETTA CONNESSIONE CON LA REGIONE)**

- **LA RIFORMA DELLA COSTITUZIONE (E IL PRIMO REFERENDUM COSTITUZIONALE DELLA NOSTRA STORIA REPUBBLICANA DEL 7 OTTOBRE 2001) CHE HA MODIFICATO LA POSIZIONE COSTITUZIONALE ED IL RUOLO DELLE REGIONI NELLO STATO ITALIANO, DETERMINANDO ANCHE NUOVE RESPONSABILITÀ PER GLI ENTI LOCALI E, IN PARTICOLARE, DEI COMUNI**

RIFORMA dei SERVIZI SOCIALI e CONNESSIONI FRA PROGRAMMI LEGISLATIVI



LEGGE di RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI punti chiave della Legge 328/2000

- ***OBIETTIVI, PRINCIPI***

- ***ASSETTI ISTITUZIONALI***
 - *in rapporto alle INNOVAZIONI degli anni '90*
 - ***RESPONSABILITÀ pubbliche e private***

- ***REGOLAZIONE del SISTEMA:***
 - ***AZIONI***
 - ***STRUMENTI***
 - ***FLUSSI FINANZIARI***
 - ***TERRITORI di riferimento***
 - ***EFFETTI sull' AMMINISTRAZIONE ed ORGANIZZAZIONE***

- ***OFFERTA dei SERVIZI SOCIALI:***
 - ***GESTIONI a livello locale***
 - ***PROGRAMMAZIONE a livello locale***
 - ***EFFETTI sui PERCORSI di uso delle RETI da parte degli utenti***
 - ***EFFETTI sul LAVORO PROFESSIONALE***

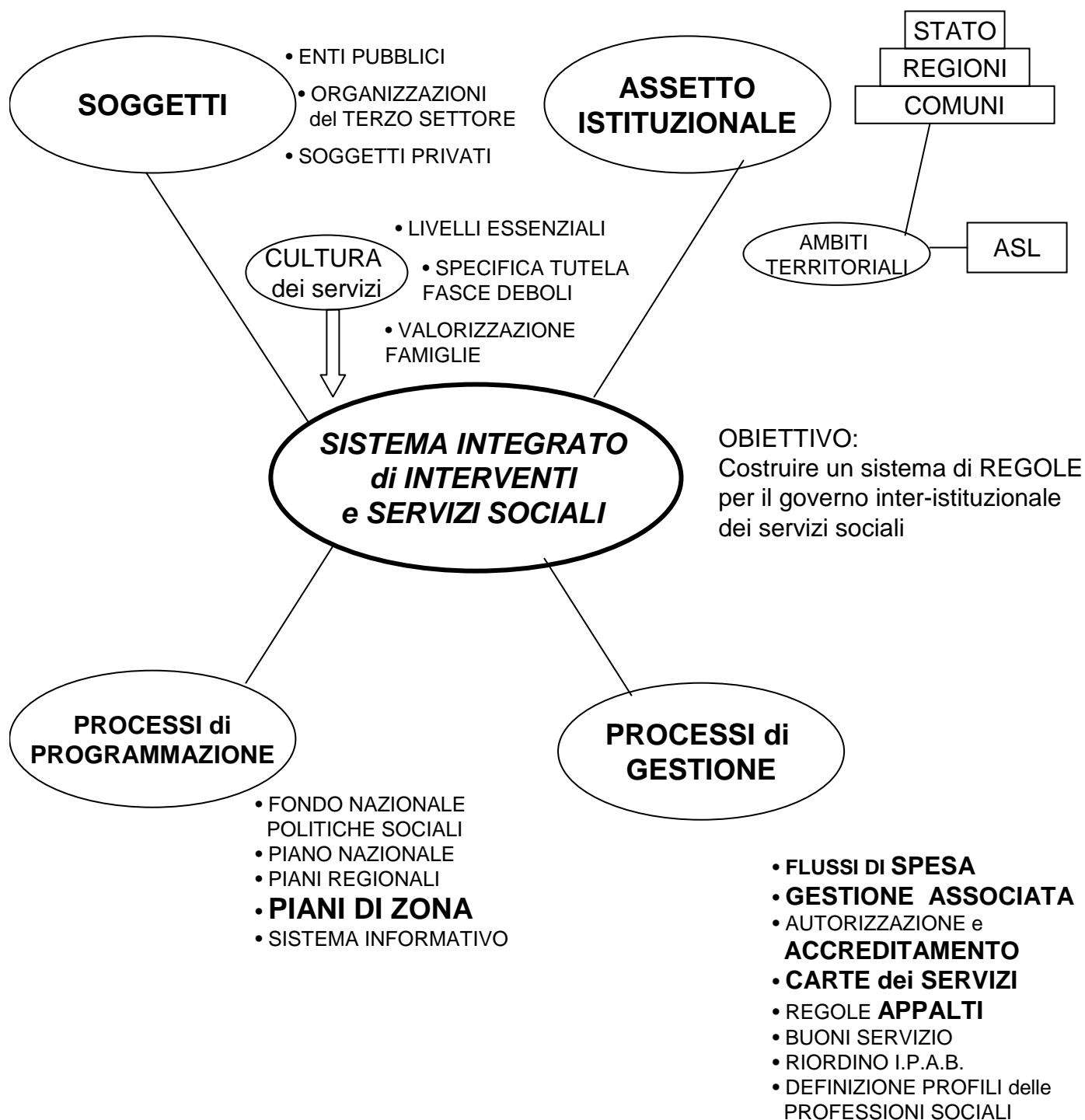
- ***AREE PROBLEMATICHE ad ELEVATO BISOGNO***

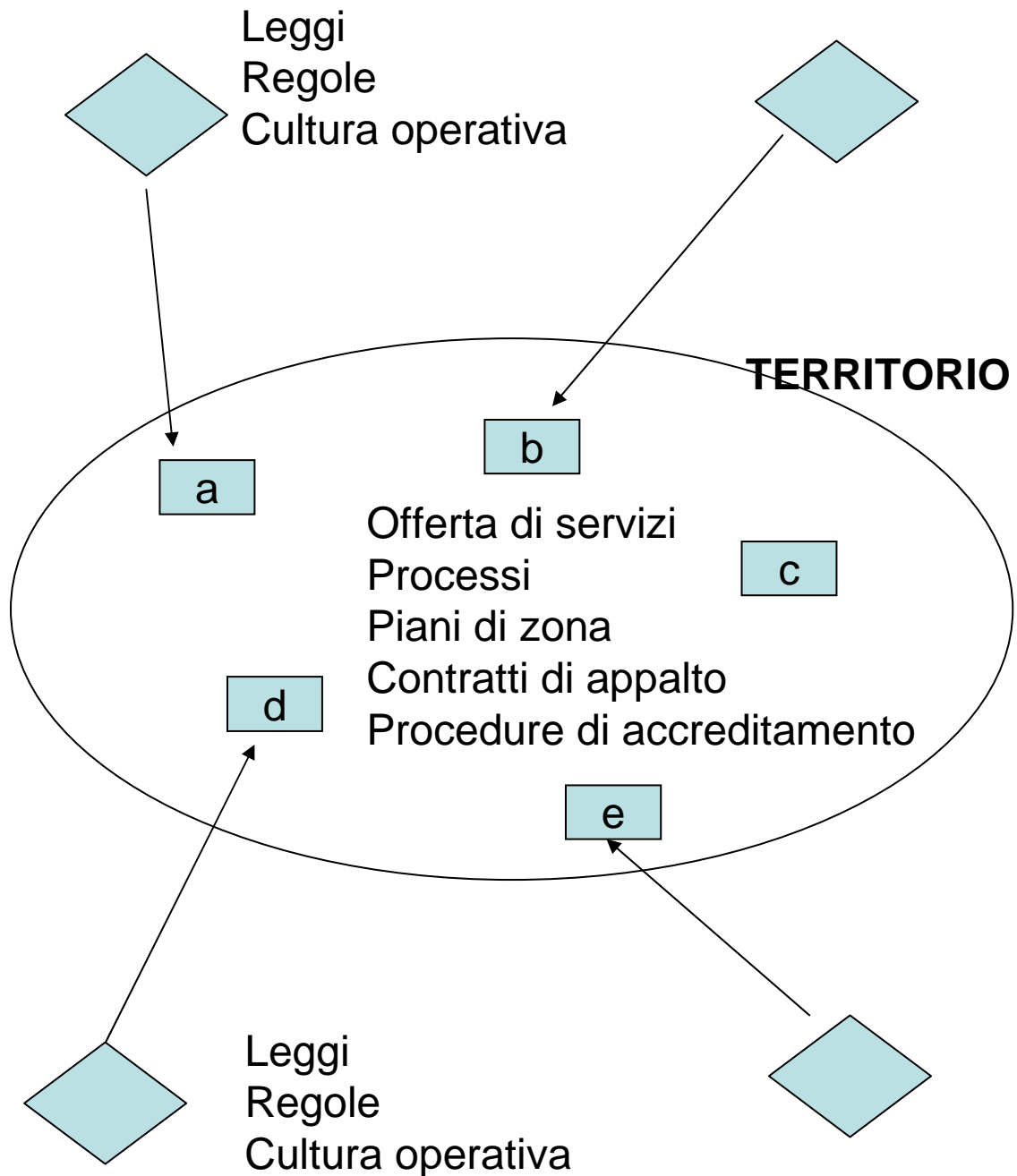
LEGGE di RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI

Matrice della Legge n. 328/2000: punti chiave e regole normative

PUNTI CHIAVE	Articolo e comma
<p>OBIETTIVI, PRINCIPI</p> <ul style="list-style-type: none"> • DIRITTI • UNIVERSALISMO SELETTIVO • FASCE DEBOLI • PARTECIPAZIONE • RUOLO FAMIGLIE 	<p>2 c.2 2 c..2; c. 3; 22; 20 c.4 14; 15 1 c. 6 16</p>
<p>ASSETTO ISTITUZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • SOGGETTI PUBBLICI • SOGGETTI DEL TERZO SETTORE • STATO • REGIONI • COMUNI • AMBITI TERRITORIALI • PROVINCE • ASL • I.P.A.B. • CONCERTAZIONE 	<p>1 c.3 1 c. 4; c.5 1 c.4, c. 5; 5 9 8 6 c.1; c. 2a; 6 c. 1; 4 c. 2; 8 c.2; 8 c. 3a; 18 c.6 6 c.1; 6 c.2/d; 8 c.3a; 20 c. 5b; 22 c. 4 6/c.2b; 7 22 c 2; 8 c 3a 10 3 c. 2b ; 8 c. 3a</p>
<p>REGOLAZIONE del SISTEMA</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGRAMMAZIONE; PIANO NAZIONALE • PIANI REGIONALI • PIANO di ZONA • FINANZIAMENTO • AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO, VIGILANZA • SISTEMA INFORMATIVO • RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO 	<p>1 c.3; 3; 18 c.3 18 c.6 19 4; 20 11; 6 c.2/c 21; 27 18/ .5</p>
<p>OFFERTA dei SERVIZI SOCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • "SISTEMA LOCALE dei SERVIZI a RETE" • FASCE DEBOLI • FAMIGLIE • ACCESSO • QUALITA' • CARTA dei SERVIZI • BUONI SERVIZIO • CONCORSO AL COSTO • PROFESSIONI SOCIALI 	<p>22; 22/ c.4 (rete dibase) 14, 15 16 25; 8c. 3l; 3 c.4 25; 8 c. 3h 13 17 2 c.3; 25 12; 9 c.1/f</p>
<p>AREE PROBLEMATICHE ad ELEVATO BISOGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • POVERTA' • MINORI • DISABILI • ANZIANI • RIORDINO ASSEGNI e INDENNITA' 	<p>16 23; 28 22 c.3 14; 26 15; 26 24</p>

RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI: mappa della Legge 328/2000





Legge 328/2000
SOGGETTI PUBBLICI
SOGGETTI DEL TERZO SETTORE IMPRENDITORIALE
SOGGETTI DEL VOLONTARIATO



- ORGANISMI NON LUCRATIVI DI UTILITA' SOCIALE
- ORGANISMI DELLA COOPERAZIONE
- ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
- ASSOCIAZIONI ed ENTI di PROMOZIONE SOCIALE
- FONDAZIONI
- ENTI di PATRONATO
- ALTRI SOGGETTI PRIVATI

Fonti: Legge 328/2000, art. 1/c3; 1/c4; 1/c5

Le AZIONI della legge 328/2000

- **Attivazioni di diversi ruoli e responsabilità istituzionali**
- **Meccanismi di spesa**
- **Appalti (qui denominati affidamento di servizi)**
- **Accreditamento**
- **Carte dei servizi sociali**
- **Titoli per l'acquisto dei servizi sociali**
- **Sviluppo della gestione associata fra Comuni**
- **Creazione degli Ambiti territoriali per la promozione dei Piani di Zona**
- **Ridefinizione di ruolo di importanti enti come le IPAB**

TITOLARITA' ed ESERCIZIO

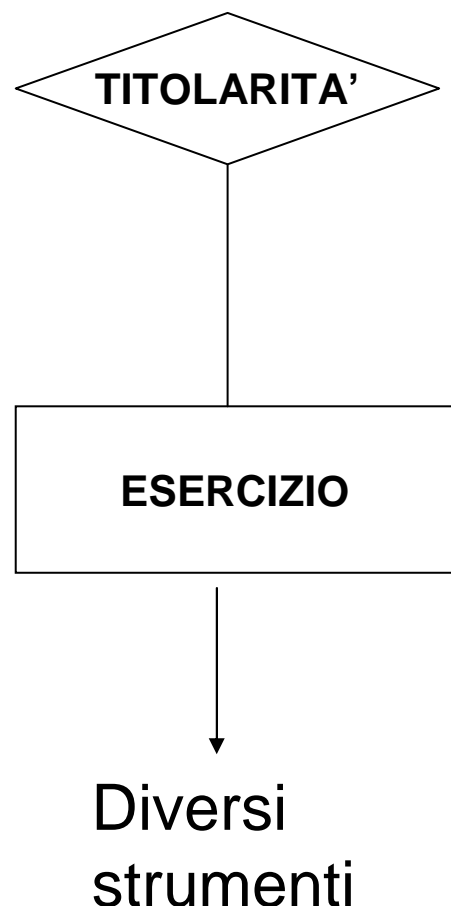
DELLE FUNZIONI DEI COMUNI

NELLA LEGGE 328/2000 E NEL D.LGS 267/2000

Le **regole** - art. 6 Legge 328/00:

“I COMUNI SONO TITOLARI
DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE
CONCERNENTI GLI INTERVENTI SOCIALI
SVOLTI A LIVELLO LOCALE”

“TALI FUNZIONI SONO ESERCITATE
DAI COMUNI ADOTTANDO SUL
PIANO TERRITORIALE GLI ASSETTI
PIU' FUNZIONALI ALLA GESTIONE,
ALLA SPESA E AL RAPPORTO CON
I CITTADINI”



Ruolo dei COMUNI nel quadro della Legge 328/2000

- **PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE del SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI A RETE** ART. 6/ c.2 A
- **ELABORAZIONE E DEFINIZIONE dei PIANI DI ZONA PER I SERVIZI SOCIALI, D'INTESA CON LE AZIENDE SANITARIE** Art. 19 / c.1
- **PARTECIPAZIONE ALLA INDIVIDUAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA GESTIONE UNITARIA DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI** ART. 6/ c.2 D
- **EROGAZIONE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE** ART c. 6/ 2 B
- **EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI DI COMPETENZA DELLE PROVINCE** ART. 6/ c. 2 B
- **COORDINAMENTO DI PROGRAMMI ED ATTIVITA' FRA ENTI FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA** ART. 6/ c. 3 B
- **PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI INTERVENTI DI AUTO AIUTO** ART. 6/ c. 3 A
- **AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E VIGILANZA DEI SERVIZI SOCIALI E DELLE STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE** ART. 9/ c. 6, C
- **DEFINIZIONE DEI PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DEI SOGGETTI A PARTICOLARE RISCHIO** ART. 6/ c. 2/E; ART. 2/ c.3
- **CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI COMUNITARI PER VALUTARE LA QUALITA' E L'EFFICACIA DEI SERVIZI E SVILUPPO DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE AL CONTROLLO DELLA QUALITA'** ART. 6/ c. 3 d), e)

COMUNI E SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI: PROCESSI DI ACCRESCIMENTO DI RUOLO

2000:

- TITOLARITA' DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE
- PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE
- AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO, VIGILANZA

1977

- MINORI:
 - SETTORE AMMINISTRATIVO E CIVILE
 - FUNZIONI ex ENAOLI, ex ENPMF
- ANZIANI ex ONPI
- DETENUTI E VITTIME DEL DELITTO
- EX CARCERATI
- ASSISTENZA ECONOMICA ex ECA

PRIMA DEL 1977:

- INABILI AL LAVORO
- ASILI NIDO
- DIRITTO ALLO STUDIO
- MINORI (ex ONMI)
- SERVIZI PROMOSSI DALLE REGIONI

La definizione degli AMBITI TERRITORIALI

è una decisione importante

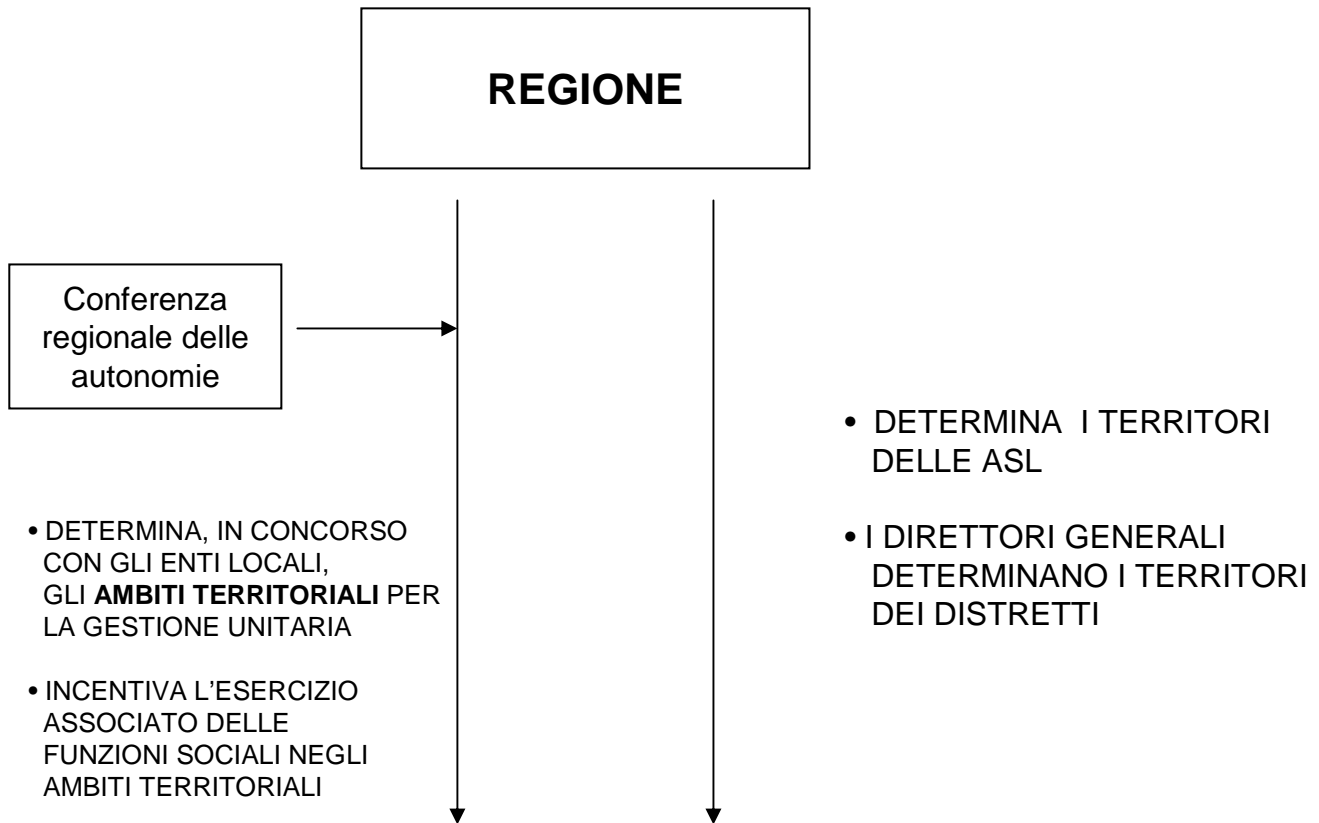
perché è preliminare a:

- ***programmazione locale
attraversi i PIANI DI ZONA (art. 19)***

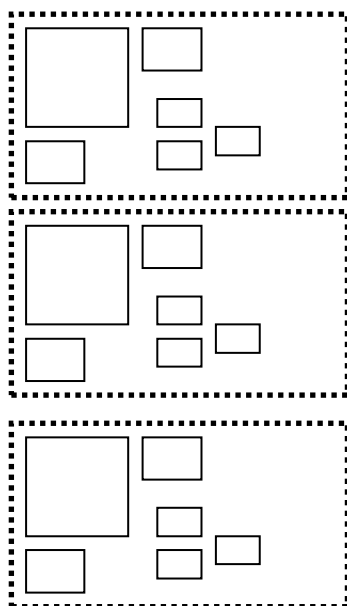
- ***politiche di sviluppo del
LIVELLO ESSENZIALE
DELLE PRESTAZIONI SOCIALI art. 22***

- ***esercizio delle funzioni adottando gli
ASSETTI PIU' FUNZIONALI ALLA GESTIONE***

AMBITI TERRITORIALI e RETE DEI COMUNI



AMBITI TERRITORIALI



Rete dei Comuni



Rete delle Asl: